

SardegnaImpresa

GUIDA DI APPROFONDIMENTO
L'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
(IRAP)

SOMMARIO

INTRODUZIONE	3
I REQUISITI.....	3
I SOGGETTI PASSIVI	4
LA PROPORZIONALITÀ DELL'IRAP.....	4
IL CALCOLO DELLA BASE IMPONIBILE E LE ALIQUOTE	5
I CONCETTI DI DEDUCIBILITÀ E DI DETRAZIONE	7
I VERSAMENTI D'IMPOSTA: IL SALDO IRAP.....	8
L'ACCONTO IRAP.....	9
L'OBBLIGO DELLA DICHIARAZIONE IRAP	10
IL PAGAMENTO COL MODELLO F24	11

INTRODUZIONE

La presente guida ha lo scopo di aiutarti a scoprire le principali caratteristiche dell'**Imposta Regionale sulle Attività Produttive (Irap)**.

I REQUISITI

L'Irap è un'imposta di tipo **reale** e **diretto**. La norma che la disciplina è il **D.Lgs. 446/1997**, consultabile al link seguente: <http://www.parlamento.it/parlam/leggi/deleghe/97446dl.htm>.

In generale ricorda che, perché si possa applicare l'Irap, nella tua attività d'impresa ti devi avvalere:

- di un'**autonoma organizzazione**¹;
- di **beni strumentali** che superino una **dotazione minima**;
- di **personale dipendente**.

Se ricorrono questi presupposti, l'Irap si applica sul **valore della produzione netta** (che costituisce la **base imponibile**) di questi soggetti:

- **ditte** individuali;
- società **semplici**;
- società di **persone**;
- società di **capitali**;
- **associazioni** fra persone fisiche;
- istituti di **credito** e altri **enti finanziari**;
- **enti** commerciali;
- **amministrazioni** pubbliche.

Approfondiremo insieme il concetto di valore della produzione netta nelle prossime pagine.

¹ Più di una volta, la valutazione e la definizione concreta di un'autonoma organizzazione ha costituito oggetto di un lungo contenzioso nei rapporti tra fisco e imprese. Esistono numerose sentenze della Corte di Cassazione che hanno contribuito a definire con maggiore dettaglio e precisione questo concetto e i suoi parametri d'individuazione.

I SOGGETTI PASSIVI

I soggetti passivi dell'Irap sono i soggetti elencati in precedenza e indicati per esteso all'articolo 3 del **D.Lgs. 446/1997**. Ti rimandiamo anche in questo caso al link per un'agevole lettura: <http://www.parlamento.it/parlam/leggi/deleghe/97446dl.htm> .

LA PROPORZIONALITÀ DELL'IRAP

Come l'Ires, l'Irap è un'imposta di tipo **proporzionale**: ciò significa che la **percentuale di tassazione** è **costante** al crescere del valore della produzione netta.

Nel paragrafo successivo, potrai vedere qual è la percentuale d'imposta determinata dalla legge e attualmente in vigore. Inoltre, scoprirai che questa percentuale può essere variata dalle Regioni.

IL CALCOLO DELLA BASE IMPONIBILE E LE ALIQUOTE

Il calcolo dell'imposta considera il **valore** della **produzione netta** della tua impresa, riguardante l'attività esercitata in una o più o **regioni**.

Il concetto di valore della produzione netta è piuttosto articolato. In prima approssimazione, esso consiste nella **differenza** fra i **componenti positivi** (che comprendono: i **ricavi**, la **variazione** delle **rimanenze** di **prodotti** e di **lavori**, gli **incrementi** di immobilizzazioni e altri **proventi**) e i **costi** relativi a:

- **materie** prime, sussidiarie e di consumo;
- **merci**;
- **servizi**;
- **noleggi e locazioni**;
- **ammortamenti**;
- **variazione** delle **rimanenze** di **materie** e **merci**;
- **oneri** diversi di gestione.

Da questa differenza, definita **valore** della **produzione lorda**, si sottraggono successivamente alcune **deduzioni** previste e stabilite dalla legge: si determina così il valore della produzione netta.

Come puoi verificare, fra i costi che si possono sottrarre dalla base imponibile **non** sono compresi le **spese del personale** e gli **oneri finanziari**. Infatti, il metodo di calcolo dell'Irap non prevede la possibilità di sottrarre tali costi.

Supponiamo che nel 2019 la tua impresa abbia conseguito 300.000 euro di ricavi, che i costi totali ammontino a 120.000 euro (di cui 60.000 riguardano spese per il personale e 10.000 oneri finanziari) e le deduzioni siano pari a 15.000 euro. In questo caso, il valore della produzione netta è uguale a $300.000 - 120.000 + 60.000 + 10.000 - 15.000$ euro = 235.000 euro.

Tieni presente che il panorama delle deduzioni è molto **vasto** e **articolato**²: è importante che valuti con attenzione - e preferibilmente con l'aiuto di un esperto - le corrette implicazioni sulla tua gestione fiscale.

² Un esempio di deduzione è la cosiddetta deduzione forfetaria, che tutte le aziende soggette a Irap hanno diritto di sottrarre dalla propria base imponibile. Oppure, la legge consente di dedurre determinati importi sulla base delle assunzioni effettuate e della natura dei rapporti di lavoro.

L'Irap prevede l'applicazione di un'**aliquota standard** che, attualmente, è pari al **3,9%**. La base imponibile viene **moltiplicata** per questa percentuale e si ottiene l'**imposta lorda** Irap.

Essendo un'imposta di tipo **locale**, l'aliquota può essere **modificata** dalle Regioni, sulla base di precisi presupposti e specifiche esigenze.

Consideriamo, per semplicità, un valore della produzione netta di 10.000 euro. La tassazione con l'aliquota standard sarà:

- 10.000 euro per il 3,9% = 390 euro

Per comprendere però quanta Irap bisogna effettivamente versare, devi procedere a sottrarre dall'imposta lorda:

- **detrazioni** e **ritenute** eventualmente subite;
- **crediti** d'imposta e **acconti** d'imposta versati.

Se l'importo risultante è **negativo**, la tua impresa può vantare un **credito Irap** verso lo stato. Se l'importo è **positivo**, questo costituisce il **debito d'Irap** da pagare secondo i termini previsti anche per le imposte dirette.

Ipotizziamo che, per l'anno 2019, la tua impresa abbia un'Irap lorda di 1.000 euro. Le ritenute subite sono di 300 euro e le detrazioni d'imposta ammontano a 200 euro. In questo caso il tuo debito Irap è pari a 500 euro. Oppure, considera il caso che l'Irap lorda sia 2.000 euro. La tua impresa può vantare crediti per 1.000 euro e acconti versati per 600 euro. Il saldo è: $2.000 - 1.000 - 600 = 400$ euro: l'importo è positivo e rappresenta un debito Irap che la tua impresa deve allo stato.

I CONCETTI DI DEDUCIBILITÀ E DETRAIBILITÀ

Per conoscere bene il funzionamento dell'Irap, devi considerare due concetti fondamentali con i quali hai già familiarizzato quando hai approfondito l'Irpef e l'Ires: la **deducibilità** e la **detrazione**.

La deducibilità è un **diritto** della tua impresa che consiste nella **sottrazione** dei **costi** inerenti alla tua attività dal totale dei **ricavi** sulle vendite. Dunque, i costi contribuiscono a **ridurre** la **base imponibile** della tassazione.

Per **inerenza**, intendiamo una **correlazione** stringente fra le spese sostenute e i ricavi derivanti dall'esercizio d'impresa. Se manca tale correlazione, non può sussistere il diritto alla deducibilità dei costi.

Come hai potuto vedere in precedenza, la deducibilità dei costi per il calcolo dell'Irap è **limitata** soltanto ad alcune tipologie di spese: la norma infatti non permette di dedurre i costi del personale e gli oneri finanziari. I criteri di deducibilità dei costi sono dunque più severi rispetto alle altre imposte dirette.

Il concetto di detrazione si differenzia rispetto alla deducibilità, perché gli oneri e le spese non riducono la base imponibile, ma l'**imposta lorda** Irap che è stata calcolata.

I VERSAMENTI D'IMPOSTA: IL SALDO IRAP

L'imposta Irap si suddivide in **saldo** e **acconto**.

Di norma, il versamento dell'Irap avviene nel seguente modo: tutti i soggetti Irap effettuano i pagamenti del **saldo Irap** entro il giorno **16** del **sesto mese successivo** alla **chiusura dell'anno** di riferimento. Tieni presente che, se questo è un **giorno festivo**, la scadenza slitta al primo giorno feriale utile.

Ad esempio, un'azienda che deve versare l'Irap del 2019, con la chiusura dell'anno prevista per il 31 dicembre 2019, dovrà provvedere entro il 16 giugno 2020.

Come per le altre imposte dirette, hai l'opportunità di **rateizzare** l'importo del saldo. Inoltre, rispetto al termine indicato, di anno in anno il fisco può decidere delle **proroghe** o **rinvii** dei versamenti. Dunque, è buona norma consultare il sito dell'Agenzia delle Entrate per verificare le scadenze annuali.

Il sito è consultabile al link: http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/portal/entrate/home_.

L'ACCONTO IRAP

Oltre al saldo, la tua impresa è tenuta a versare anche l'**acconto** dell'Irap. Il valore dell'acconto è pari all'**99%** dell'**Irap dovuta** per l'anno precedente. Questo acconto può essere determinato anche con un **metodo previsionale**.

Ad esempio, se l'imposta Irap dovuta per il 2019 è di 500 euro, l'acconto da versare nel corso del 2020 sarà pari a 495 euro.

Tieni presente che questa percentuale **può variare** di anno in anno, in base ai provvedimenti decisi dal fisco.

Inoltre, considera che la tua impresa ha l'opportunità di **dividere** i pagamenti dell'acconto in **due rate**, rispettivamente del **40%** e del **60%**.

Secondo le norme, il versamento dell'acconto Irap avviene secondo questi termini:

- **prima rata d'acconto del 40%** (a sua volta rateizzabile in modo ulteriore): entro il **16 giugno** dell'anno di riferimento;
- **seconda rata d'acconto del 60%**: entro il **30 novembre** dell'anno di riferimento.

Anche in questo caso considera che, se questi sono **giorni festivi**, le scadenze slittano al primo giorno feriale utile.

Secondo quanto già ricordato per il saldo, anche queste scadenze **possono cambiare** da un anno all'altro. Dunque, oltre a rinnovarti l'invito a consultare il sito dell'Agenzia delle Entrate al link <http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/portal/entrate/home>, ti suggeriamo di farti assistere da un esperto per una corretta pianificazione fiscale della tua gestione d'impresa.

L'OBBLIGO DELLA DICHIARAZIONE IRAP

La dichiarazione Irap è un **documento fiscale** nel quale, fra le varie informazioni, devi riportare il **valore** della **produzione netta** conseguito dalla tua impresa, per la quale sia previsto il versamento dell'Irap.

Questo documento fiscale deve essere compilato, inserito all'interno del cosiddetto **modello Unico**³ e trasmesso nei termini previsti all'**Agenzia delle Entrate**. Si tratta di un adempimento piuttosto **complesso** perché, come la dichiarazione dei redditi, anche la dichiarazione Irap è articolata in diversi **quadri** e **sezioni**. Per la sua redazione, è necessaria l'assistenza di un professionista competente.

Salvo casi particolari⁴, la scadenza per la compilazione e l'invio dichiarazione dei redditi è fissata, di norma, al **30 settembre** dell'anno **successivo** a quello di riferimento.

Quindi, ad esempio, la dichiarazione dei redditi dell'anno 2019 deve essere inviata entro il 30 settembre 2020.

Se vuoi, puoi approfondire gli altri dettagli sulla dichiarazione Irap: ti rimandiamo al sito dell'Agenzia delle Entrate: http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/portal/entrate/home_.

³ In certi casi, la dichiarazione Irap può essere trasmessa anche in via autonoma, separata dal modello Unico.

⁴ Questa è la scadenza prevista per tutti i soggetti che presentano l'esercizio d'imposta coincidente con l'anno solare. In generale, la dichiarazione Irap deve essere inviata entro il nono mese dalla chiusura dell'esercizio di riferimento, se trasmessa con modalità telematica.

IL PAGAMENTO COL MODELLO F24

Molte fra le imposte che la tua società deve versare possono essere pagate con un **modulo standard** suddiviso in diverse **sezioni**, definito **modello F24**.

Il modello F24 distingue le sezioni, secondo la natura del tributo da versare:

- Erario;
- Inps;
- Regioni;
- Imu e altri tributi locali;
- altri enti previdenziali e assicurativi.

In questo modello devi avere cura di riportare:

- i **dati** della tua impresa (codice fiscale, domicilio fiscale, ragione sociale, eccetera);
- l'**anno** e il **periodo** di riferimento;
- il **codice tributo** (un numero di 4 cifre che indica l'imposta);
- l'**importo** da versare al fisco;
- i possibili **crediti d'imposta** da utilizzare;
- la **data** del versamento;
- un'eventuale **rateazione** del pagamento.

Ad esempio, se il 16 giugno 2020 devi provvedere al pagamento della prima rata dell'acconto Irap per l'anno 2020 e l'importo è di 1.000 euro, i dati da inserire nel modello sono:

Sezione Regioni - Codice Tributo: 3812 - Anno: 2020

Importo a debito: 1.000 euro

Data: 16 giugno 2015

Per poter approfondire i dettagli sulla compilazione del modello F24 e il funzionamento delle varie sezioni, ti consigliamo di visitare il sito dell'Agenzia delle Entrate, al link seguente: http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/portal/entrate/home_.